

«Il sesso senza consenso è stupro»

Sabato 19 febbraio alle 10 da piazza del Popolo verso il Palazzo di Giustizia per manifestare contro l'assoluzione per non aver commesso il fatto di due uomini presunti stupratori di una diciottenne



16 Febbraio 2022 Sabato 19 febbraio alle 10 da piazza del Popolo a Ravenna in corteo fino al Palazzo di Giustizia manifestazione contro l'assoluzione per non aver commesso il fatto di due uomini presunti stupratori di una diciottenne.

«Ancora una volta - dichiarano le organizzazioni che promuovono l'iniziativa - la giustizia non crede alle donne che denunciano la violenza subito, definendola un fatto che non “costituisce reato”. Le azioni degli uomini che commettono violenza vengono giustificate per un retaggio patriarcale radicato nella nostra società che responsabilizza le donne per le violenze che hanno subito. Nessuna attenuante può giustificare rapporti sessuali, in cui le parti non esprimono consapevolmente la propria volontà.

Vogliamo che sia rispettata la Convenzione di Istanbul, che sia ascoltata la giurisprudenza decennale della Cassazione per le quali lo stupro sussiste anche se la vittima non si oppone apertamente e che ha sancito che un rapporto sessuale senza consenso esplicito è stupro.

Questa sentenza del tribunale di Ravenna è una ulteriore violenza inflitta alle donne e le scoraggia a denunciare per paura di non essere credute e di subire una vittimizzazione secondaria».

La cittadinanza è invitata a partecipare, indossando qualcosa di rosso.

Per aderire scrivere una mail a casadelledonneravenna@gmail.com

La manifestazione è organizzata da Casa delle donne, Linea Rosa, SOS donna, Demetra donne in aiuto, Coordinamento dei Centri Antiviolenza dell'Emilia Romagna, Udi Ravenna, Donne in nero Ravenna, Femminile Maschile Plurale, Associazione dalla parte dei minori, Non una di meno Ravenna, Rete delle donne della CGIL, Una panchina per Elisa.

Aderiscono all'iniziativa la Conferenza provinciale delle donne democratiche e Potere al Popolo. 

